



Cod. H20/I2/P2
Cod. PF/ac
Circolare n. 124

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm - aoo_generale
Prot.: 0003485
Data: 30/09/2015

- Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
 - Alle Federazioni e Consulte Regionali
- LORO SEDI**

E, p.c.

- Ai Signori Componenti la Delegazione Consultiva a base Regionale
- LORO SEDI**

**OGGETTO: Scheda istituzione Osservatorio Nazionale Bandi per affidamento
servizi di architettura e ingegneria.**

Su esplicita richiesta dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza Nazionale degli Ordini, si trasmette, in allegato, bozza di scheda per la istituzione dell' "Osservatorio nazionale bandi per affidamento servizi di architettura e ingegneria" elaborata dal Dipartimento LLPP del CNAPPC, che sarà posta in discussione nel corso dei lavori dello specifico tavolo nella riunione convocata per il giorno 1.10.2015.

Con i migliori saluti

Il Presidente
del Dipartimento Interni
(arch. Pasquale Felicetti)

Il Consigliere Segretario
(arch. Franco Frison)

Il Presidente
(arch. Leopoldo Freyrie)

All.:c.s.



**Conferenza Nazionale Ordini
Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori
di Italia**

**Tavolo Tecnico “Lavori Pubblici”
Incontro dell’1 ottobre 2015**

**Obiettivo:
Istituzione Osservatorio Nazionale Bandi per affidamento
Servizi di Architettura e Ingegneria**

Premesse:

L’ANAC, con determinazione n°4 del 2015, ha varato le nuove Linee Guida sui Servizi di Architettura e Ingegneria, recependo quasi integralmente il documento redatto dalla Rete delle Professioni Tecniche, con il contributo del tavolo tecnico della Conferenza Nazionale degli Ordini APPC di Italia.

Con l’emanazione di tali linee guida, sono stati raggiunti una serie di obiettivi, che le professioni dell’area tecnica inseguivano da parecchi anni.

I PRINCIPALI OBIETTIVI RAGGIUNTI CON LA DETERMINAZIONE N°4/2015 DELL’ANAC	
1	Obbligo per le stazioni appaltanti di calcolare l’importo a base di gara, utilizzando “rigorosamente” il DM 143/2013 (anche negli appalti integrati);
2	Riduzione dei ribassi , limitando il criterio del prezzo più basso e promuovendo lo scarto automatico dell’offerta anomala;
3	Apertura del mercato: a) Riduzione requisiti tecnico-organizzativi per l’accesso alle gare (fatturato, numero dipendenti) b) maggiore flessibilità nell’interpretazione delle “opere analoghe” (es.: chi ha progettato un ospedale possiede requisito idoneo per progettare una scuola, un tribunale, un ufficio pubblico di pari o minore grado di complessità)
4	Cauzione: le stazioni appaltanti non possono richiedere il versamento di cauzioni ai professionisti che partecipano ad una gara di progettazione;
5	Maggiore qualità: nei bandi di concorsi devono essere adottati criteri di valutazione esclusivamente qualitativi e pertanto, nella fase di prequalifica, non possono essere richiesti ai partecipanti requisiti di natura economica;
6	Competenze: è esclusivamente riservata agli architetti la progettazione di opere di particolare interesse architettonico.

Tuttavia, abbiamo avuto modo di rilevare che gran parte delle stazioni appaltanti continuano a pubblicare bandi in piena violazione al codice dei contratti in vigore, ignorando contestualmente le sopra richiamate linee guida, impartite dall’ANAC con determinazione n°4/2015.

PROPOSTA

Rilevate tali criticità, si propone l'istituzione di un Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria (ONSAI-CNAPPC), con l'obiettivo di:

- a) verificare a campione, sull'intero territorio nazionale, i bandi pubblicati dalle stazioni appaltanti per l'affidamento di Servizi di Architettura e Ingegneria.
- b) Segnalare agli Ordini competenti le criticità dei bandi pubblicati sul loro territorio di competenza, affinché attivino un confronto con le stazioni appaltanti interessate, finalizzato al superamento delle problematiche rilevate;
- c) Redigere un Report annuale, al fine di monitorare le criticità rilevate e di suggerire al CNAPPC le azioni da porre in essere per il loro superamento.

Organi dell'Osservatorio (ONSAI- CNAPPC):

- a) Unità Centrale presso il CNAPPC-Dipartimento Lavori Pubblici;
- b) Un numero variabile di Sezioni territoriali, preferibilmente coincidente con le 20 regioni (rimanendo ferma la possibilità di aggregazioni più ampie). Tali Sezioni territoriali avranno sede presso la Federazione/Consulta Regionale competente per territorio (in mancanza, presso l'Ordine del Capoluogo regionale).
- c) Sezioni locali (coincidenti con gli Ordini Provinciali, che nominano uno o due referenti);

Funzioni di ciascun organo dell'Osservatorio:

La Sezione Territoriale (regionale o interregionale) esegue il lavoro di monitoraggio e di verifica (a campione) dei bandi pubblicati sul territorio di competenza (regionale o interregionale) e, nel caso in cui vengano riscontrate criticità nell'esame dei bandi, avvisa, a mezzo mail, la Sezione locale, presso l'Ordine di competenza.

Al fine di velocizzare le procedure di verifica del bando, il coordinamento territoriale potrà fare riferimento ad una **check-list** (appositamente predisposta dall'Unità Centrale) dove siano riportati gli elementi essenziali per la verifica del bando, nel rispetto della normativa vigente, dei bandi-tipo pubblicati dall'ANAC ed, in mancanza, delle Linee Guida sui S.A.I. emanate dalla stessa Autorità.

La Sezione Territoriale, entro il mese di gennaio, redige un report sul monitoraggio svolto nell'anno precedente, evidenziando le criticità rilevate e le soluzioni proposte. Tale report viene inviato, entro il 31 gennaio di ogni anno, all'Unità Centrale, presso il CNAPPC.

La **check-list** sopra richiamata potrebbe essere di tipo “aperto”, in modo tale che, a seguito di apposite verifiche sui report annuali, possa essere implementata con punti di criticità accertati durante il periodo intercorso tra l'avvio del progetto e la verifica.

L'Ordine Provinciale (Sezione locale dell'ONSAI), a seguito della segnalazione pervenuta dalla Sezione Territoriale, avvia l'interlocuzione con la stazione appaltante che ha pubblicato il bando, esponendo le criticità rilevate e proponendo le modifiche finalizzate al loro superamento. L'Ordine Provinciale, in questa fase (come avviene attualmente), può richiedere un parere all'Unità Centrale dell'Osservatorio (al CNAPPC), a supporto dell'interlocuzione locale con la stazione appaltante.

Qualora la stazione appaltante non dovesse accogliere le modifiche proposte al fine di superare le criticità rilevate, l'Ordine Provinciale valuterà l'opportunità di inviare apposita segnalazione all'ANAC o di proporre un ricorso al Tribunale Amministrativo competente per territorio, avvisando il CNAPPC.

Ovviamente resta ferma la possibilità che l'Ordine locale, svolgendo il proprio ruolo istituzionale, avvii autonomamente un'interlocuzione con le stazioni appaltanti della provincia sulle anomalie rilevate nei bandi pubblicati dalle stesse amministrazioni. In tali casi, l'Ordine avrà cura di informare il CNAPPC (per eventuali supporti tecnici) e la Sezione territoriale dell'ONSAI (solo ai fini statistici).

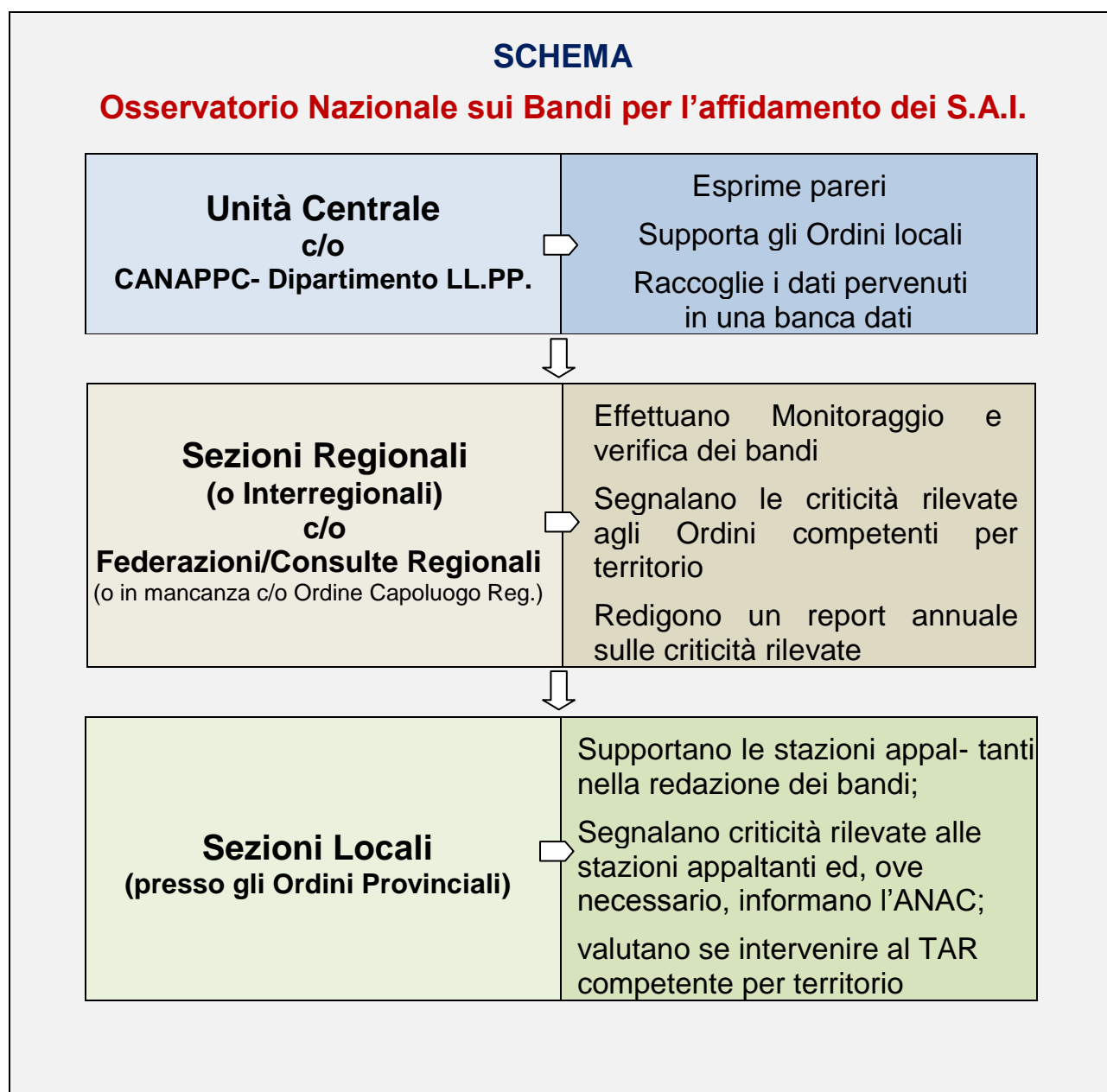
Gli Ordini Provinciali provvederanno ad individuare uno o più referenti, i cui nomi saranno comunicati, a cura dell'Ordine, all'Unità Centrale ed alla Sezione Territoriale dell'Osservatorio.

L'Unità Centrale dell'Osservatorio (presso il CNAPPC), come già accennato prima, supporterà gli Ordini nelle attività di verifica dei bandi e di confronto con le stazioni appaltanti e continuerà dunque ad esprimere i propri pareri, a seguito di apposita richiesta dell'Ordine competente per territorio. Il CNAPPC, venuto a conoscenza di ricorsi locali avverso bandi anomali, presentati al TAR dagli Ordini competenti per territorio, valuterà, di volta in volta, i casi in cui è opportuno un proprio intervento ad adiuvandum (come avviene attualmente).

Il CNAPPC, infine, istituirà una banca dati sulle criticità rilevate dagli Ordini e dai Coordinamenti Territoriali (tratte dai report annuali redatti dai coordinamenti territoriali).

La banca dati suddetta costituirà un valido supporto nell'interlocuzione con le istituzioni competenti, affinché vengano superate le anomalie rilevate con “correttivi” alle norme in vigore, direttive e/o apposite circolari esplicative.

I dati, assunti attraverso i report trasmessi annualmente dai Coordinamenti Territoriali, saranno inoltre utilizzati dal Coordinamento Nazionale per implementare e perfezionare la **check-list**, con ulteriori elementi utili per le verifiche dei bandi.



Formazione componenti degli organi dell'Osservatorio

I colleghi impiegati nei vari organi dell'Osservatorio (dal livello nazionale a quello locale) saranno adeguatamente formati con uno o più seminari che saranno tenuti, a cura del CNAPPC, presso la propria sede.